



Data di pubblicazione: 26/12/2019

Nome allegato: TAV 2-7 DVRI ricognitivo.pdf

CIG: 8145787415;

Nome procedura: LAVORI DI ADEGUAMENTO GRUPPI
PRESSURIZZAZIONE IMPIANTO SPEGNIMENTO WATER MIST E
NASPI DA REALIZZARE NELLO STABILE INPS DI VIALELIBERTA'
137 A- CATANIA



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Direzione Regionale Sicilia –
Coordinamento Tecnico Regionale –**

Sicurezza sui luoghi di lavoro

OGGETTO: Progetto per lavori di adeguamento gruppi di pressurizzazione impianto di spegnimento water mist e naspi. Da realizzare nello stabile INPS di viale della Libertà, 137A,

AII. 2.7 – DVRI STANDARD



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA STANDARD

**(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008) Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Palermo 02 dicembre 2019

Committente
Direttore Regionale Sicilia

SEZIONE 1

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Premessa

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

Finalità e scopo del documento

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

Articolazione e gestione del documento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è finalizzato oltre che alla individuazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione del sistema di prevenzione aziendale, soprattutto all'individuazione delle misure atte ad eliminare le interferenze (così come previsto dall'art 26 D.lgs. 81/2008).

In ordine a quanto affermato e a quanto stabilito dalle norme, il presente documento, inteso nella sua parte più sostanziale, si compone di:

- Una PARTE INTRODUTTIVA che presenta i contenuti del Documento, i criteri di elaborazione e tutto quanto serve a comprenderne la struttura e la finalità;
- Una PARTE RAPPRESENTATIVA DELL'AZIENDA (Committente ed appaltatrice) nel senso più ampio del termine, che ne descrive gli aspetti organizzativi generali. Una seconda parte, dedicata alla sede oggetto dell'appalto, ne descrive l'organizzazione nella sua globalità, i funzionigrammi aziendali, i riferimenti ai regolamenti interni che promuovono le azioni di prevenzione e la descrizione delle politiche generali per la prevenzione dei rischi nell'Azienda stessa;

- Una PARTE VALUTATIVA che identifica i fattori rischio da interferenze; in essa vengono altresì individuati i lavoratori esposti e riportate tutte le informazioni che consentono di:
 1. redigere un cronoprogramma delle attività;
 2. individuare le aree di interferenza;
 3. individuare le misure di prevenzione e di protezione dai rischi dovuti alle interferenze;
 4. predisporre un piano indicativo relativo ai costi per la sicurezza (costi preventivati affinché le misure previste siano messe in atto in maniera efficace).

Il documento unico di valutazione del rischio non può considerarsi un documento statico; è invece un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti, subappalti, "forniture e posa in opera intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità operative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera".

L'obbligo di pianificazione della sicurezza a carico del committente non è relativo ai soli appalti "interni", ma anche nel caso di affidamento dei lavori o servizi rientranti "nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda".

Criteria e metodologia seguiti

Il presente documento è stato redatto ai fini di quanto disposto dall'art.26 del D.lgs. 81/2008.

Esso costituisce il risultato della valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, e stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Alla definizione di dette misure si è pervenuti attraverso un processo di valutazione che si è svolto secondo le seguenti fasi:

1. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si è esplicata con il richiedere e controllare che gli appaltatori e subappaltatori fossero in possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la documentazione relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008, ecc.

2. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Nel documento, denominato "Fascicolo sicurezza degli appalti" (Allegato 1), vengono riportati:

- la valutazione dei rischi per i luoghi di lavoro del committente
- le misure di prevenzione adottate
- le misure stabilite per la gestione delle emergenze

- le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.

- 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.**
- 4. Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore ha fornito, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto (allegato al presente documento).

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore hanno effettuato sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Ditta appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente.

- 5. Elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei rischi, il committente ha redatto il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

Normativa di riferimento

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109";
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";

- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell'art. 131 del D.lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

SEZIONE 2
L'AZIENDA APPALTANTE

Dati identificativi

ENTE	INPS – Direzione Regionale Sicilia		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Maggiore Toselli 5	Palermo - 90143	PA
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	091.285176	091.285513	
Attività	Pubblica Amministrazione: Uffici Pubblici		
Organo di Vertice	Direzione Centrale di Roma		

Informazioni generali

L'I.N.P.S. Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, costituisce il polo previdenziale per i dipendenti pubblici e privati e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali dei dipendenti iscritti all'Istituto (Case Albergo per anziani, convitti, centri vacanze, assegni e borse di studio per i giovani).

SEZIONE 3

SEDE OGGETTO DEGLI APPALTI

Dati identificativi

ENTE	INPS – Direzione Provinciale di Catania		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via della Libertà 137A	CATANIA - 95100	CT
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	095 367113	0935/367115	
Attività	Pubblica Amministrazione: attività sociale che offre posti in convitto e semiconvitto dedicati agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado e agli studenti universitari figli di Pubblici dipendenti		
Organo di Vertice	Direzione Centrale di Roma		

Organizzazione della sicurezza

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Dr. Gaetano Minutoli
R.S.P.P.	Arch. Sebastiano Scuderi
Medico Competente	Dr. Giuseppe Filippone

ENTI DI VIGILANZA COMPETENTI PER TERRITORIO	
A.S.P.	Via S. Maria La Grande, 5 - 95124 – Catania tel. 095/ 2541111
Isp. del Lavoro	Via del Rotolo, 46 - 95126 - Catania
Com. Provinciale VV. FF.	Via Cesare Beccaria, 31 – 95123 – Catania (CT) 095/441070
Class.ne Ex DM 388/2003	Azienda di tipo B

Descrizione del sito

L'Istituto in oggetto è ubicato a Catania (CT) in Viale della Libertà, 137A.

La presente sezione fornisce una descrizione dettagliata dell'immobile in oggetto.

Oltre alla descrizione delle caratteristiche costruttive ed impiantistiche dell'immobile si evidenzierà anche la tipologia delle attività lavorative svolte all'interno dello stesso

Trattasi di complesso immobiliare, adibito attività di ufficio con attività di ricevimento del pubblico.

La sede occupa un edificio nel quale, si svolge attività amministrativa d'ufficio con delle aree adibite all'attesa ed al ricevimento del pubblico.

La conformazione planimetrica del complesso prevede un corpo di fabbrica principale a forma di L in cui sono disposti i servizi ed i locali adibiti ad uffici della direzione INPS provinciale di Catania, nella parte interna della L vi è un'area libera utilizzata a parcheggio

Il corpo di fabbrica è dotato di due accessi:

- quello prospiciente su viale della Libertà al n. civico 137A è costituito da una scalinata, l'accesso è utilizzato per l'accesso del pubblico e conduce ad un pianerottolo del corpo scala dal quale si può accedere al piano rialzato o continuare il percorso sulla scala interna che consente di accedere agli altri piani, in corrispondenza del pianerottolo di piano del corpo scala vi è l'accesso all'ascensore, utilizzabile per raggiungere i piani superiori;
- quello prospiciente su piazza Ottorino Respighi al n. civico 6, di tipo carrabile consente l'accesso ad un cortile interno dal quale ci si immette in due corpi scala con ascensori integrati per l'accesso ai piani, l'ingresso di piazza Respighi è utilizzato per l'ingresso dei dipendenti.

La superficie dell'intera unità è di circa 11.670 mq e l'altezza in gronda è inferiore a 24 mt.

Gli ambienti interni sono individuati, nella maggior parte dei casi, da tramezzature in mattoni, intonacate. Essi sono dotati di ampie finestrate.

I piani fuori terra sono sei ed i piani interrati sono due, nei piani fuori terra da rialzato a quinto si svolge l'attività d'ufficio, i locali di piano terra sono adibiti a locali tecnici, mentre i locali ai piani interrati sono adibiti ad archivi.

Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno del sito, sono attività di tipo recettiva, ed amministrativa propriamente detta.

Le attività svolte dal personale dipendente INPS sono prevalentemente d'ufficio in cui sono previste attività di tipo amministrativo spesso supportate dall'uso dei videotermini. Si fa uso, comunque, di altre attrezzature quali le stampanti, i trasmettitori fax, le fotocopiatrici. Gli arredi sono quelli ordinariamente presenti in locali uffici, e pertanto si tratta di sedie, scrivanie, scaffalature, armadi, ecc. e quelle tipiche delle abitazioni, letti, armadi, comodini ecc..

Inoltre vi sono i locali tecnici come: - Cabina di trasformazione MT/BT; - locale autoclave; - archivi; - magazzini; punto consegna MT.

Vi sono inoltre attività svolte dalle ditte esterne che consistono nel servizio di manutenzione, facchinaggio, pulizia e vigilanza.

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici dell'area omogenea**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono

determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegando le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici

Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

Tabella riassuntiva per l'individuazione dei rischi di esposizione e dei lavoratori esposti

Classificazione dei fattori di rischio individuati	Fattori di rischio	Area omogenea di rischio
Trasversale / Organizzativo	Lavori in appalto	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Illuminazione dei locali di lavoro	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Emergenze in genere	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Emergenze sanitarie	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Uso di attrezzature munite di videoterminale	Tutte

Trasversale / Organizzativo	Attività lavorativa svolta in periodo di gravidanza	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Movimentazione manuale dei carichi	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Esercizio di impianti tecnologici	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Identificazione e gestione dei locali a rischio specifico	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Mobbing	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche strutturali dei luoghi di	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche dei servizi igienici	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche delle scale fisse	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche della pavimentazione	Tutte
Infortunistico / strutturale	Utilizzo di vie di circolazione esterne ed interne (autorimessa, rampa di accesso	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche di uscite e porte	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche delle finestre	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche delle superfici vetrate	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche del servizio mensa	Tutte
Infortunistico / elettrico	Impianto elettrico / impianto di messa a	Tutte
Infortunistico / elettrico	Uso di attrezzature ad alimentazione	Tutte
Infortunistico / meccanico	Utilizzo di scale portatili	Tutte
Infortunistico / meccanico	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali /	Tutte
Infortunistico / meccanico	Utilizzo di impianti ascensore	Tutte
Infortunistico / incendio	Incendio/esodo locali	Tutte
Infortunistico / incendio	Incendio: mezzi di contenimento e contrasto	Tutte
Infortunistico / incendio	Archivio Cartaceo (<50 q)	Tutte
Infortunistico / incendio	Gruppo elettrogeno	Impiegato Tecnico
Infortunistico / incendio	Centrale termica a gas (>100000)	Impiegato Tecnico
Igienico ambientale/ fisico	Condizioni microclimatiche	Tutte
Igienico ambientale/ fisico	Rumore	Tutte
Igienico ambientale/ chimico	Utilizzo di agenti chimici	Tutte
Igienico ambientale/ biologico	Impianto di condizionamento	Tutte

SEZIONE 4
ELENCO DEGLI APPALTI

ELENCO DEGLI APPALTI				
RIF. CONTRATTO/ ORDINE N.	OGGETTO APPALTO	DATA STIPULA	DITTA/E APPALTATRICE/I	DURATA
	Fornitura servizi di manutenzione degli impianti antincendio del	01/01/2018	Omissis	31/12/2018
	Fornitura servizi di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento	01/01/2018	Omissis	31/12/2018
	Fornitura servizi di manutenzione degli impianti idraulici	01/01/2018	Omissis	31/12/2018
	Fornitura servizi di manutenzione impianti ascensore	01/01/2018	Omissis	31/12/2018
	Fornitura servizi per la manutenzione degli infissi con sostituzione dei vetri	01/01/2018	Omissis	31/12/2018
	Fornitura servizi di manutenzione area esterna		Omissis	
	Fornitura servizi manutentivi degli impianti elettrici	01/01/2018	Omissis	31/12/2018

SEZIONE 5

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Cronoprogramma dei lavori

Aziende	Settimana 1							Settimana 2							Settimana 3							Settimana 4							Durata gg
	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	
COMMITTENTE	■							■							■							■							31
VIGILANZA	■							■							■							■							31
SERV. PULIZIA	■							■							■							■							31
MAN. IDRICA E TERMICA		■			■				■			■				■			■				■			■			8
MAN. ASCENSORE	■																									1			
MAN ANTINCENDI	■																									1			
MAN INFISSI	■								■						■						■					4			
MAN. ELETTRICA		■			■				■			■			■			■			■			■		8			
MAN. LAVORI IN APPALTO	■							■							■							■							20

attività/tempo	7.30	8.00	9.00	15.00	16.30	18.30	19.00	21.00
	8.00	9.00	15.00	16.30	18.30	19.00	21.00	7.30
ATTIVITÀ D'UFFICIO E NON (COMMITTENTE)	■	■	■	■	■			
VIGILANZA	■	■	■	■	■			
SERV. PULIZIA	■	■			■			
MAN. IDRICA E TERMICA	■	■	■	■	■			
MAN. ASCENSORE	■	■	■	■	■			
MAN ANTINCENDI	■	■	■	■	■			
MAN INFISSI	■	■	■	■	■			
MAN. ELETTRICA	■	■	■	■	■			
MAN. LAVORI IN APPALTO	■	■	■	■	■			

Note e informazioni di coordinamento:

Eventuali modifiche agli orari di lavoro dovranno essere comunicati con almeno una settimana di anticipo.



Orario con sovrapposizioni



Orario senza sovrapposizioni

Individuazione delle misure preventive da adottare

Attività svolta da Impresa di pulizia	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Pulizia ed igienizzazione delle superfici	Uffici, sale riunioni, archivi, atri e corridoi	giornaliera	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica
Pulizia degli arredi	Uffici, sale riunioni	giornaliera	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti.
Disinfezione	Servizi igienici	giornaliera	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti.

Attività svolta dalla vigilanza	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Apertura degli accessi e controllo aree	Tutte le aree dell'edificio	giornaliera	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	

Attività svolta da ANTINCENDIO	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Accesso al cantiere	Area esterna	Secondo specifiche del CSA	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare e segnalare mediante cartellonistica l'area di cantiere. Interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Manutenzione impianto antincendio	Intera sede	Un giorno al mese	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.

Attività svolta da Man. Impianti di riscaldamento e raffrescamento	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Accesso al cantiere	Area esterna	Secondo specifiche del CSA	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare e segnalare mediante cartellonistica l'area di cantiere. Interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Manutenzione impianto termofluidico e centrale gruppi pompe di calore	Intera sede	Secondo necessità	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Manutenzione impianto idraulico	Intera sede	Due giorni a settimana	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici).	Effettuare le operazioni in assenza del personale e/o ospiti del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori

Attività svolta da Ascensore	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Accesso al cantiere	Area esterna	Secondo specifiche del CSA	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare e segnalare mediante cartellonistica l'area di cantiere. Interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Manutenzione impianti elevatori	Locale ascensori, vani ascensore	periodica	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Segnalare mediante cartellonistica il divieto di utilizzo degli ascensori

Attività svolta da Man. Infissi	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Accesso al cantiere	Area esterna	Un giorno a settimana	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare e segnalare mediante cartellonistica l'area di cantiere. Interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Manutenzione infissi e sostituzione vetri	Intera sede	Un giorno a settimana	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.

Attività svolta da Man. Elettrica	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Manutenzione impianto elettrico.	Intera sede	Due giorni a settimana	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici).	Effettuare le operazioni in assenza del personale e/o ospiti del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori

Attività svolta da Man. Lavori in Appalto	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Accesso al cantiere	Area esterna ed interna	Secondo specifiche del CSA	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare e segnalare mediante cartellonistica l'area di cantiere. Interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Lavori di manutenzione	Piani primo, secondo e terzo zona camere convittori, Aree esterna per passaggio operai, e materiale	Quotidiana escluso sabato e festivi	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare le aree di cantiere, limitando al massimo l'uso di attrezzature da lavoro rumorose in presenza del personale e dei ragazzi del Committente/ditte appaltatrici. Segnalare mediante cartellonistica il divieto di utilizzo degli impianti durante la manutenzione.

SEZIONE 6

COSTI DELLA SICUREZZA

COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze)				
Questi costi sono stati valutati nella voce PNS02 della tavola 2.3 ANALISI PREZZI				
Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale
Valutazione rischio interferenze	Corpo.	984,00	1	984,00

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal committente.

Palermo li 02.12.2019

Per la Stazione Appaltante Committente
Direzione Regionale Sicilia

Il Dirigente Delegato
Dott.sa Amelia Amari

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE APPALTATRICI

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI OBBLIGATORI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, residente a _____, in via _____ munito di documento di identità valido (che si allega in copia) n. _____ rilasciato da _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____ tel. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio di _____ n° di iscrizione _____
 - che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività
 - che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____ presso _____
 - che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____.
 - che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____
- e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente
- che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi
 - che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate
 - che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____
 - di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività
 - di aver designato come RSPP _____
 - che il RLS eletto o designato dai lavoratori è _____
 - di avere nominato medico competente il Dott. _____
 - di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 oppure di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione
 - di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi)
 - di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata)

-
- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali)
 - che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari
 - che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate
 - vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi è _____, professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data

Timbro e Firma

.....

n.b Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

ALLEGATO 2

ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI DALLE DITTE APPALTATRICI

L'elenco della attrezzature delle ditte appaltatrici è ricompreso all'interno del POS

ALLEGATO 3

**VERBALI DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO**

VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione agli appalti tra INPS Direzione Provinciale di Catania (committente) e le imprese affidatarie dei lavori e servizi in essere presso la struttura (appaltatore) i sottoscritti in qualità di rappresentante del committente ed i Sig.ri sotto riportati in qualità di rappresentanti delle imprese appaltatrici

dichiarano

di aver eseguito insieme, in data un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si svolgono e si dovranno svolgere i lavori ed i servizi, allo scopo di individuare le misure di sicurezza da adottare, in relazione alla presenza di rischi specifici e di rischi di interferenza.

A seguito di tali valutazioni viene predisposto lo specifico documento unico di valutazione delle interferenze (DUVRI), di cui il presente verbale costituisce allegato, redatto in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08.

I Sig.ri sotto indicati e firmatari del presente atto, con riferimento agli appalti di loro competenza, dichiarano, in particolare:

- di ritenere sufficienti ed adeguate le misure adottate di comune accordo per eliminare le interferenze, come riportate nel DUVRI
- di essere stati informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate
- di essere resi edotti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, dei rischi specifici ivi esistenti
- di aver appreso, nel corso del sopralluogo, dell'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:
 - linee ed apparecchiature elettriche
 - macchine utensili
 - sostanze e prodotti chimici vari compresi infiammabili e combustibili (alcool, olii, solventi, ecc.)
 - presenza di apparecchi a pressione
 -
 -

- di impegnarsi formalmente a contattare l'Arch. Sebastiano Scuderi qualora ritenga necessario, durante l'esecuzione dei lavori, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Catania

Per la Stazione Appaltante Committente

Direzione Regionale Sicilia

Per le Imprese
